



documento costitutivo del Club datato 20 maggio 1975

ROTARY CLUB BOLOGNA SUD

"Il Rotary è condizione"

Il Presidente Internazionale WILFRID J. WILKINSON

Il Governatore del Distretto 2070 ITALO GIANCARLO BASSI

L'Assistente del Governatore GIANCARLO VIVALDI

Il Presidente del Club GIUSEPPE MARTORANA

Segreteria Via S. Stefano 43 – 40125 Bologna – tel. 051 260603 – Fax 051 224218 -
E-mail : bolognasud@rotary2070.it Sito Internet : www.rotarybolognasud.it

C.D. 2007-2008: Pres G. Martorana- V.Pres. F. Venturi – Pres. Inc. M. Gili - Past Pres. A. Zanoni
Segr. A. Delfini – Tesoriere F. Serantoni - Prefetto R. Nanetti - Consiglieri R. Corinaldesi, M. Boari
Responsabile del bollettino G. L. Coltelli

BOLLETTINO N° 22 DEL 26 FEBBRAIO 2008 - RISERVATO AI SOCI

PROSSIMA ATTIVITA' DEL CLUB

Martedì 4 Marzo	Martedì 11 Marzo	Martedì 18 Marzo
Prof. Claudio Franceschi: "I segreti degli ultracentenari"	P. Francia e R. Landi: "Stampa, radio e TV: uso e abuso dei mezzi di comunicazione di massa"	Gita a Forlì e visita alla mostra del pittore Guido Cagnacci
Nonno Rossi, ore 20,15 Con familiari e ospiti	Nonno Rossi, ore 20,15 Con familiari e ospiti	Programma dettagliato a parte Con familiari e ospiti

LA SETTIMANA ROTARIANA

Giovedì 6 Marzo, Hotel Carlton, ore 20,15 BOLOGNA OVEST	Lunedì 3 Marzo, Top Park Hotel, ore 20,15 BO VALLE SAVENA	Lunedì 3 Marzo, Holiday Inn, ore 20,15 BOLOGNA GALVANI
Prof. Gerardo Martinelli: "Donazioni e trapianti: stato dell'arte"	T. Col. Luciano Garfano Comandante RIS Parma: "La banca del DNA"	"Prof. Antonio Vitale: Beppo Occhialini scienziato europeo: Il cammino dell'uomo alla scoperta dell'universo"
Martedì 4 Marzo, Circ. Caccia, Ore 13,00 BOLOGNA	Martedì 4 Marzo, Holiday Inn, ore 20,15 BOLOGNA CARDUCCI	Mercoledì 5 Marzo, Jolly Hotel, ore 20,15 BOLOGNA NORD
Prof. Cesare Genovesi: "Come nasce uno spettacolo lirico, tra sogno e fantasia"	Riunione al caminetto (per soli Soci)	Dott. Aldo Scola: "I cittadini di fronte alla giustizia fiscale"
BO VALLE SAMOGGIA	Giovedì 6 Marzo, Nonno Rossi, ore 20,15 BOLOGNA EST	BO VALLE IDICE
Programma Non pervenuto	Proff. Giorgio Amadei e Silvano Sansavini: "L'Italia e la grande alleanza contro gli ogm: rischio reale o mito politico?"	Programma non pervenuto

VITA DI CLUB

la conviviale del 25 febbraio

Soci Presenti: Barcelloni Corte, Boari, Coltelli, De Robertis, Delfini, Francia, Guandalini, Latini, Martorana, Menarini, Monetti, Nanetti, Papaleo, Pizzoli, Salvigni, Serantoni, Turchi, Zecchini.

Signore: Francia, Martorana, Menarini, Salvigni.

Ospiti del Club: On. Antonio Patuelli (del R.C. Ravenna).

Ospiti dei Soci: del Prof. Martorana: Dott. Gabriele Del Torchio (del R.C. Padova Nord).

Percentuale di presenza: 22,39%



On. Dott. ANTONIO PATUELLI: “ LA COSTITUZIONE EUROPEA DOPO LISBONA”



Già deputato al Parlamento e Sottosegretario, l'On. Patuelli, Presidente della Cassa di Risparmio di Ravenna, scrittore ed editorialista del nostro Quotidiano Nazionale, ha parlato ieri sera ai Club congiunti Bologna Sud e Ovest., sotto la Presidenza del Prof. Giuseppe Martorana (che lo ha introdotto) e del Prof. Ghigi.

“Ho scelto un argomento – ha esordito il relatore- che non potesse prestarsi ad alcun tipo di polemica settaria, molto probabile in un periodo preelettorale come il presente.

Si tratta apparentemente di un argomento non strettamente attuale, visto che la Costituzione Europea sembra oggi come dimenticata, dopo il suo travagliatissimo iter, ma si tratta pur sempre della nostra Europa, lo Stato sovranazionale che bene o male ci coinvolge tutti.

E dopo l'avvento dell'Euro che è sembrato aver particolarmente punito l'Italia, l'argomento non pare più godere di grande simpatia neppure presso di noi rotariani, che invece lo avevamo da sempre considerato prioritario!”

“**Il cambio della moneta** è sicuramente stato un cambio epocale: lo dicevano già grandi maestri come Einaudi e Malagodi, sempre contrari alla trasformazione della vecchia lira in lira pesante (come si era fatto in Francia alla fine degli anni '50). Con il cambio della moneta sostenevano infatti che viene a mancare il controllo dei prezzi: impegnati ad abituarsi alla nuova moneta, nessuno si premura infatti di conservare una “memoria storica” per tenere sotto controllo l'aumento conseguente dei prezzi. E così in effetti è stato”

“**Anche se l'Euro gode di pessima fama, oggi tuttavia non si può più tornare indietro.** Ci è costato molto, ma non possiamo dimenticare che ci fa godere anche di alcuni vantaggi. Primo tra questi il fatto che la moneta forte ci permette di pagare meno la bolletta energetica, che sarebbe invece proibitiva se fossimo ancora legati all'area del dollaro, che nel frattempo è andato svalutandosi per conquistare i mercati emergenti dell'Est europeo.

Il vero problema dell'Italia è il debito pubblico, enorme, del quale neppure conosciamo il valore assoluto, ma ci limitiamo a conoscerne il rapporto annuale con il PIL. E se anche questo sembra diminuire, quel valore assoluto di anno in anno continua ad aumentare, ed è questo il motivo per cui dobbiamo pagare interessi enormi (cioè tasse in più per i cittadini), ritrovandoci di anno in anno in condizioni sempre più svantaggiate rispetto agli altri Paesi”.

“**Venendo poi all'Europa e alla sua Costituzione** – ha detto Patuelli- oggi, a 50 anni dal trattato di Roma, stiamo vivendo una fase in cui è la **Banca Centrale Europea a rappresentare il vero punto fermo,** rigido e autoritario, in un complesso di Stati in continua evoluzione ed espansione. Si pensi ad esempio alle agricolture dei nuovi associati, paesi come Polonia, Romania od altri, le cui normative non sono minimamente confrontabili con quelle dei Paesi Fondatori, da tempo certificate e regolamentate da normative precise. E' qui che si deve intervenire.

Boicottato dai Francesi (che lo sottoposero a referendum sotto Chirac e lo bocciarono), l'iter del trattato costituzionale si era bloccato, mentre in parallelo l'Euro andava invece avanti, anche rafforzandosi. Si imponeva quindi un nuovo trattato, non più costituzionale, ma tale da sintetizzare tutti i singoli trattati nazionali. E' questo è quanto è stato fatto a Lisbona, dove si è finalmente ottenuto quel risultato mai raggiunto prima, tanto che anche il Parlamento francese lo ha già ratificato, e questo malgrado la sua nuova stesura non sia poi particolarmente diversa da quella precedente.

Tre – ha detto il relatore – le novità significative: in **Politica Estera comunitaria**, nella **Politica di Difesa** e sui **Diritti del Cittadino**".



Rifacendosi poi alla situazione italiana, dove da tempo si parla della necessità di modifiche alla nostra Costituzione, il relatore ha dichiarato di condividere il parere di due costituzionalisti di chiara fama, Zannoni e Aldo Bozzi, suoi antichi maestri, i quali sostenevano che sì la Costituzione Italiana è datata, chiaramente scritta sull'onda del sussulto antifascista postbellico, ma che modificarla può facilmente rappresentare il pericolo di ottenere un risultato peggiorativo anziché il contrario.

Approfittando di alcune domande, in particolare quella di **Menarini** sul Kosovo, poi **Vaccari e Malpezzi** (R.Ovest), infine **Martorana**, l'On. Patuelli ci ha poi elargito una dotta esaurientissima ricognizione storica sull'evoluzione della regione balcanica conseguente alla disgregazione degli imperi austrungarico ed ottomano, nonché sulle possibilità di intervento politico (ed eventualmente anche militare) in quelle regioni, alla luce appunto del trattato di Lisbona stesso.

Una splendida serata, purtroppo non in linea come affluenza con la tante altre conviviali di quest'anno !



AUGURI A:
Roberto Corinaldesi, 2 Marzo
Marco Pedrazzi, 6 Marzo



MARTEDI' 18 MARZO
VISITA ALLA MOSTRA DI CAGNACCI A FORLI'

E' necessaria la prenotazione entro il 10 Marzo p.v.

Programma:

- ore 15,30: Partenza in pullman dal piazzale Cardinal Lercaro;
ore 17,30: Visita della mostra (con una guida eccezionale);
ore 19,00: Passeggiata in centro in compagnia del Dott. Franco Zaghini,
che ci farà da Cicerone sulle bellezze del centro storico cittadino;
ore 20,30: Cena Interclub con il R.C. Forlì presso l'Hotel della Città
Relazione del Dott. Franco Zaghini, Pres. del Club di Forlì su
"Realtà artistica forlivese del '600"

*Il biglietto di ingresso costa € 6,00. La guida è gentilmente offerta dal.
Pres. Martorana. Il costo del pullman sarà suddiviso sui partecipanti.*

Guido

Cagnacci,

protagonista del Seicento
tra Caravaggio e Reni



*"Quel che costituisce la singolarità formale
e anzi l'eccezionalità dei dipinti del Cagnacci
nel Seicento emiliano
è quella definizione nitida delle forme nella luce,
quella precisione ottica di rapporti chiaroscurali,
che non può spiegarsi nel Cagnacci
se non come un frutto
della sua viva esperienza dei caravaggeschi".*

Cesare Gnudi, 1952